

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 AGOSTO 2012  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito nella sede di Via Verdi.

APPELLO

Sindaco: Luigi de Magistris: assente;	Pasquino Raimondo: presente;
Addio Gennaro: assente;	Rinaldi Pietro: presente;
Attanasio Carmine: presente;	Russo Marco: presente;
Beatrice Amalia: presente;	Santoro Andrea: presente;
Borriello Antonio: presente;	Schiano Carmine: presente;
Borriello Ciro: assente;	Sgambati Carmine: presente;
Caiazza Teresa: presente;	Troncone Gaetano: presente;
Capasso Elpidio: presente;	Varriale Vincenzo: presente;
Castiello Gennaro: assente;	Vasquez Vittorio: presente;
Coccia Elena: presente;	Verneti Francesco: presente;
Crocetta Antonio: assente;	Zimbaldi Luigi: presente;
Esposito Aniello: assente;	
Esposito Gennaro: assente;	
Esposito Luigi: presente;	
Fellico Antonio: presente;	
Fiola Ciro: presente;	
Formisano Giovanni: presente;	
Frezza Fulvio: presente;	
Fucito Alessandro: presente;	
Gallotto Vincenzo: presente;	
Grimaldi Amodio: presente;	
Guangi Salvatore: presente;	
Iannello Carlo: presente;	
Lanzotti Stanislao: assente;	
Lebro David: presente;	
Lettieri Gianni: presente;	
Lorenzi Maria: presente;	
Luongo Antonio: presente;	
Madonna Salvatore: presente;	
Mansueto Marco: assente;	
Maurino Arnaldo: presente;	
Molisso Simona: assente;	
Moretto Vincenzo: presente;	
Moxedano Francesco: presente;	
Mundo Gabriele: assente;	
Nonno Marco: assente;	
Pace Salvatore: assente;	
Palmieri Domenico: presente;	

Il Consiglio, con 36 consiglieri presenti, ha avuto inizio. Fiola e Moretto sono intervenuti ai sensi dell'articolo 37: il primo ha espresso solidarietà al Sindaco di Avellino, colpito da un grave atto intimidatorio, il secondo consigliere ha invece riportato alcune gravi affermazioni dell'ex Assessore al Bilancio Realfonzo riguardanti il bilancio approvato dal Consiglio, il rischio di dissesto e la necessità di approvare al più presto il conto consuntivo 2011.

Il consiglio è poi passato all'esame della Delibera per l'espressione dell'assenso al perfezionamento dell'intesa di cui all'art. 5 comma 3 della L. 84/1994 sul Piano Regolatore Portuale, presentata in Aula dal Vice Sindaco Tommaso Sodano. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del progetto di sviluppo e riqualificazione del porto, che porterà sviluppo anche all'intera città di Napoli. Oltre 240 milioni di euro sono stati stanziati per gli interventi previsti per il porto, che si integrano con l'altro progetto per la zona orientale. I documenti – ha continuato l'Assessore – sono arrivati al Comune soltanto il 25 luglio, ma i molti tavoli tecnici che hanno preceduto gli atti hanno consentito dal punto di vista delle infrastrutture, della mobilità, dell'ambiente, di introdurre nel piano importanti prescrizioni che consentono una sua maggiore integrazione con le scelte del Comune di Napoli. Tra gli altri interventi previsti per la città, Sodano ha ricordato il tracciato ferroviario per l'uscita delle merci dal porto, l'eliminazione darsena petroli, l'adeguamento della rete fognaria, il piano energetico portuale, con i 22 milioni per il fotovoltaico e ricordando l'urgenza di approvare gli atti in considerazione dei tempi che prevedono l'inizio dei lavori entro il 2013 e la loro conclusione entro il 2015.

E' poi intervenuto il Sindaco in merito all'intesa, spiegando che si sta aprendo una nuova pagina per il porto di Napoli, da sempre un luogo dove insistono la maggior parte delle risorse economiche della città ed importante per la mobilità urbana, turismo, imprese, trasporti, cultura, lavoro, infrastrutture. Per questi motivi, ci deve essere una sintonia tra le istituzioni, e il consiglio Comunale, nonché l'intera città – ha continuato de Magistris – dovrà avere un ruolo attivo nel processo di riqualificazione del porto. Il dibattito ha visto gli interventi dei consiglieri: Caiazzo (con l'invito a non sottovalutare l'impatto urbanistico e soprattutto paesaggistico del piano regolatore portuale); Lebro (per il quale l'approvazione del piano portuale fa seguito agli approfondimenti svolti in questi mesi nella Commissione Urbanistica che hanno consentito di inserire importanti prescrizioni in esso, come nel caso dell'interramento della linea ferroviaria, e raccomandando di guardare ad altri grandi, imminenti progetti sull'area orientale per risolvere alcuni altri problemi ambientali per realizzare un grande waterfront che consenta la fruizione dell'intera linea di costa); Santoro (per il quale non si tratta di compiere una mera formalità ma di una scelta atta a far partire un processo di sviluppo che cambierà la faccia della città non solo del porto che deve essere maggiormente saldato con il tessuto sociale della città); Moretto (che ha ricostruito i successivi passaggi istituzionali che hanno consentito, nell'arco di 12 anni, con una importante accelerazione negli ultimi due anni, in piena sinergia tra le istituzioni campane, di arrivare all'importante atto oggi in discussione); Iannello (che, da Presidente della Commissione Urbanistica, ha ringraziato gli uffici comunali per il lavoro fatto e si è soffermato, come buon esempio di integrazione tra le politiche dell'Amministrazione e quelle del Porto, sulla riduzione dei parcheggi nel Molo Angioino e sull'attenzione agli edifici di pregio storico all'interno dell'area portuale); Coccia (che ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo raccomandando però, sull'esempio di altre città italiane, la piena integrazione tra la città storica e il suo waterfront, e richiedendo maggiore attenzione sulle questioni ambientali, in particolare nella zona orientale); Fellico (per il quale sarebbe stato utile un maggiore approfondimento e una rivisitazione del progetto); Attanasio (sulla pregnanza delle prescrizioni introdotte dall'Assessorato alla Mobilità sottolineando tuttavia la necessità

di introdurre nuove prescrizioni, come ad esempio quella dell'elettrificazione delle banchine per combattere l'inquinamento prodotto dalle navi); Antonio Borriello (per il quale si tratta di fare del Porto una straordinaria opportunità di crescita per la città e di sviluppo ecocompatibile affrontando in termini perentori il tema della bonifica dell'intera area per la quale ha proposto di redigere un Piano Urbanistico Attuativo volto soprattutto a restituire la linea di costa alla città); Guangi (richiamando alla responsabilità di portare avanti senza rallentamenti questo grande progetto di sviluppo per l'intera Regione); Fucito (che ha auspicato che l'approvazione dell'atto consenta nei prossimi mesi di affrontare una discussione più ampia sulla pianificazione urbanistica e sullo sviluppo della città e una riflessione sui processi decisionali per garantire un effettivo processo democratico che accompagni la fase nuova della città).

Ha preso poi la parola l'Assessore all'Urbanistica De Falco, che ha replicato al dibattito dei consiglieri. Nel ringraziare questi ultimi per il contributo fornito, ha detto che con l'approvazione della delibera sul piano regolatore portuale si completa il disegno urbanistico della città; il Vice Sindaco Sodano, anche lui replicando al dibattito, ha assicurato la massima attenzione dell'Amministrazione sui temi ambientali e in particolare sulla zona orientale di Napoli tra cui la bonifica del parco della Marinella. Il Consiglio ha quindi cominciato la discussione sugli ordini del giorno presentati: il primo, con primo firmatario il consigliere Lebro, per l'inserimento nei piani esecutivi di interventi per l'elettrificazione delle banchine e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, è stato approvato a maggioranza (con il voto contrario di PDL e PDL Napoli); il secondo, con primo firmatario Marco Russo, con l'impegno a Sindaco e Giunta a coordinarsi con gli enti e le autorità preposte alla realizzazione degli interventi siano realizzati in modo da risolvere in modo definitivo le problematiche urbanistiche, paesaggistiche e ambientali della zona orientale, è stato approvato a maggioranza (con il voto contrario di PDL, PDL Napoli e l'astensione di Liberi per il Sud); all'unanimità è stato approvato l'ordine del giorno con primo firmatario Iannello per l'attivazione di un tavolo di concertazione istituzionale con l'Autorità Portuale e la Marina Militare per la fruizione pubblica e collettiva del Molo San Vincenzo; a maggioranza (con l'astensione di Liberi per il Sud) è stato infine approvato l'ultimo ordine del giorno, primo firmatario Antonio Borriello, che impegna Sindaco e Giunta a predisporre un coordinamento funzionale tra Autorità Portuale e Comune di Napoli per l'attuazione dei programmi, a redigere un Piano Urbanistico Attuativo sulla linea di costa e a esercitare la vigilanza affinché gli interventi da farsi siano improntati a sostenibilità ambientale, decoro, salubrità e armonica integrazione con il tessuto urbano.

Approvati alcuni emendamenti, la delibera sul perfezionamento dell'intesa di cui all'art. 5 comma 3 della L. 84/1994 sul Piano Regolatore Portuale è stata approvata all'unanimità così come all'unanimità è stata approvata l'esecuzione immediata della stessa su proposta del consigliere Santoro.

Il secondo argomento all'ordine dei lavori è stato l'approvazione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES), argomento di cui il Consiglio ha iniziato a discuterne dopo l'appello nominale richiesto dal consigliere Moretto. Con 36 consiglieri presenti in aula, ha preso parola l'assessore all'Ambiente Sodano che ha illustrato il Piano, che prevede 94 azioni e che nasce dall'adesione del Comune nel 2009 al Patto dei Sindaci. Il PAES è uno strumento importante della Comunità Europea per il monitoraggio delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché un modo per Napoli di accedere ai finanziamenti europei e proseguire così le azioni di governo pensate nei settori della mobilità, efficienza energetica ed energie alternative. Il Paes coinvolge progetti diversi, dal piano

regolatore dell'illuminazione urbana al nuovo regolamento edilizio, dalle linee della Metropolitana al parco auto delle aziende di mobilità.

Sodano ha spiegato che il parametro di riferimento per le emissioni di CO2 della città di Napoli è l'anno 2005, durante il quale si sono prodotte 2,9 milioni di tonnellate di CO2. L'obiettivo dell'Amministrazione è la riduzione delle emissioni del 25 % entro il 2020, intervenendo sulle emissioni dei trasporti (40 % del totale) e su quelle degli edifici (60 %). Previsti, inoltre, obiettivi intermedi del 10% entro il 2015 e del 20% entro il 2018. Inoltre il Vice Sindaco ha ricordato che l'Europa avrà un monitoraggio costante sul Piano che consentirà alla città di diventare una smart city. In conclusione Sodano ha detto che il PAES sarà una grande opportunità per Napoli che la porterà ad un processo culturale di cambiamento, ma prerogativa fondamentale per far funzionare il progetto è il coinvolgimento di tutte le istituzioni. Il dibattito ha visto gli interventi dei consiglieri Formisano (sul controllo delle emissioni e sull'attivazione di progetti innovativi e sull'impatto positivo che ne deriverà per la vivibilità cittadina), Pace (sulla necessità di interventi stringenti sui roghi tossici e sul ruolo della camorra); Luongo (con l'auspicio che si attivino nuovi processi di sinergia tra Consiglio e Giunta); Russo (il processo di trasformazione che si mette in moto migliorerà la vivibilità cittadina e, soprattutto, beneficerà le future generazioni), Palmieri (che ha richiamato l'attenzione sulla necessità di rispettare gli obiettivi fissati nel piano, pena la perdita dei finanziamenti, e auspicato una maggiore concertazione tra Giunta e Consiglio su questi importanti temi).

Dopo la replica dell'Assessore Sodano, che ha ringraziato per i contributi venuti dal dibattito ed anticipato le ulteriori iniziative prese sul piano del controllo ambientale, si è svolta una discussione su alcuni ordini del giorno e emendamenti, poi ritirati, ad eccezione di un documento (con primo firmatario Marco Russo che su proposta del Vice Sindaco Sodano è stato inserito nel dispositivo della delibera con la previsione di un Rapporto annuale al Consiglio e di una relazione trimestrale alla Commissione consiliare competente. Dichiarando il proprio voto favorevole alla delibera, il consigliere Fucito ha tuttavia richiamato la Giunta ad un diverso sistema di relazioni con il Consiglio per ricercare il massimo della condivisione preventiva.

La delibera è stata quindi approvata all'unanimità. Su richiesta del Vice Sindaco, è stata approvata all'unanimità l'immediata esecuzione dell'atto.

L'ultima delibera all'ordine dei lavori, quella sull'ambito di Piazza Garibaldi e sulla cessione a Metropolitana di Napoli del diritto di superficie, su proposta dell'Assessora alla Mobilità Donati è stata rinviata alla prossima seduta al fine di acquisire in modo completo i chiarimenti richiesti al Segretario Generale.

Prima di concludere i propri lavori, il Consiglio ha approvato un ordine del giorno, primo firmatario Salvatore Pace, teso a promuovere ogni azione per tutelare la qualità del servizio reso all'infanzia e alle famiglie dalle insegnanti precarie della scuola comunale.